

Da una parte il consiglio comunale, diviso tra maggioranza che difende le scelte dell'amministrazione e opposizioni che chiedono chiarezza e trasparenza. Dall'altra la difesa dell'operato della Fondazione Donizetti da parte di chi ne è amministratore. Il consigliere delegato della Fondazione Nuovo Teatro Donizetti, Valerio Marabini è furibondo: «Pensare male di Bosatelli, dubitare della sua assoluta correttezza di uomo e imprenditore è per me un'indecente assurdità — tuona Marabini —. Ha capito bene, un'indecente assurdità. Quanto al resto, non c'è nulla da dire».

### La difesa d'ufficio

Il consiglio d'indirizzo della Fondazione fa quadrato attorno a Bosatelli

O meglio, qualcosa poi, Marabini dice. «Che le cose siano state fatte con tutti i crismi della correttezza, ci è stato riconosciuto da due delle sei imprese che hanno partecipato al bando. Quando hanno ritirato la documentazione prodotta, ci hanno fatto i complimenti, riconoscendoci di aver condotto la procedura nel miglior modo possibile». Sul punto, ritorna anche Roberto Sestini, che insieme allo stesso Marabini e a Domenico Bosatelli (che ieri abbiamo tentato più volte di contattare, senza risultati) formava il terzetto della commissione, in cui figuravano anche un paio di ingegneri, in qualità di advisor, Giulio Pandini e Alberto Fumagalli. «Il procedimento — dice Sestini — è stato lineare. Abbiamo chiesto che Ance Bergamo ci suggerisse il nome di aziende locali in grado di affrontare i lavori. Delle sei segnalate, con i raggruppamenti d'impresa, quattro non si sono rivelate idonee. Nella scelta tra le due Ati finaliste, ci siamo attenuti a tre criteri: serietà, prezzi e sconti praticati. E tengo a precisare che non sono socio della Termigas. Ne ho già

# «Fondazione, sulle scelte Gori faccia chiarezza»

Centrodestra critico. M5S, interrogazione in Regione. Marabini: noi corretti

abbastanza delle mie, di aziende». Bosatelli invece è socio di Termigas, che svolgerà i lavori da lui stesso assegnati. Da qui le polemiche.

In consiglio comunale, il centrodestra va all'attacco sul

doppio ruolo del patron della Gewiss, membro del Cda della Fondazione e azionista di Termigas. «Se così stanno le cose, la scelta è stata certamente inopportuna — dice il capogruppo di Forza Italia, Tomma-



Urge un chiarimento per rispetto della cittadinanza e di tutti coloro che hanno lavorato per ottenere i fondi

**Tommaso D'Aloia**  
Forza Italia



Il coinvolgimento dell'Anti-corruzione per il controllo della legittimità degli atti ci garantirà trasparenza

**Massimiliano Serra**  
Pd



Credo sia opportuno che venga fatta chiarezza con il coinvolgimento dell'Autorità dell'anti-corruzione

**Andrea Tremaglia**  
Fratelli d'Italia



Ci tranquillizza la scelta del Comune di lanciare una gara per i lavori di restauro del teatro Donizetti

**Robi Amaddeo**  
Lista Gori



so D'Aloia —. Urge un chiarimento per rispetto della cittadinanza e di tutti coloro che si sono prodigati per ottenere i finanziamenti per la ristrutturazione. Credo che, in ogni caso, il parere che verrà chiesto all'Anticorruzione fugherà ogni dubbio». Anche il capogruppo di Fratelli d'Italia, Andrea Tremaglia, è perplesso. «Ci sono due piani — dice —. Il primo è quello della legalità: è bene che venga fatta chiarezza con il coinvolgimento dell'Anticorruzione. Il secondo riguarda l'opportunità: in un momento di grande difficoltà per le imprese bergamasche, questa scelta desta più di una perplessità». Più cauto l'ex sindaco Franco Tentorio, che trova «giusta l'indagine sulla trasparenza del bando», ma sottolinea anche «che Bosatelli ha dato un grande contributo alla città». E la Lega, con il capogruppo Alberto Ribolla, prende tempo: «Dobbiamo approfondire bene la vicenda. Al momento possiamo solo dire che probabilmente la scelta è stata inopportuna».

Il Movimento 5 Stelle promette battaglia: in Regione presenterà un'interrogazione, in Comune chiederà che si riunisca la commissione Trasparenza. «Sto anche preparando una richiesta all'Anticorruzione — scrive su Facebook il consigliere regionale Dario Violi — per sapere se le procedure utilizzate sono corrette».

Il Pd, con il capogruppo Massimiliano Serra, si dice invece tranquillo «perché il protocollo d'intesa per il preventivo controllo della legittimità degli atti che si chiederà all'Anticorruzione ci potrà garantire la massima trasparenza». E Robi Amaddeo, capogruppo della Lista Gori, aggiunge: «Ci tranquillizza la scelta del Comune di verificare l'esistenza di un soggetto alternativo alla Fondazione che voglia competere per ristrutturare il teatro. Questo percorso unisce la trasparenza e il velocizzare i tempi per i lavori».

**Silvia Seminati**  
**Donatella Tiraboschi**

**18**

**milioni**

la previsione di spesa per i lavori di restauro del teatro Donizetti

**5**

**persone**

fanno parte del Cda della Fondazione del teatro, il presidente è il sindaco

**50**

**euro**

il costo di un «mattoncino virtuale» per fare donazioni per il teatro

## I nomi e i contributi



d'Arco

